



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE  
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE [Registrati](#)**

## Rassegna del 09/07/2021

### **FABI**

09/07/21 **Gazzetta di Reggio** 13 I sindacati contro Credem «È ora di rivedere il patto che regola le ...  
dimissioni» 1

### **WEB**

08/07/21 **RIPARTELITALIA.IT** 1 Sileoni (Fabi): «Si a nuove tecnologie, no a riduzione dei costi del ...  
personale per le banche» 2

## LA PROTESTA

I sindacati contro Credem  
«È ora di rivedere il patto  
che regola le dimissioni»

REGGIO EMILIA. «Meno patti e più contrattazione collettiva al Credem». Lo chiedono Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil e Unisin, mettendo sotto accusa lo strumento utilizzato da circa 30 anni dall'istituto di credito per disciplinare il rapporto di lavoro con i suoi dipendenti.

Nel mirino delle parti sociali finisce in particolare il patto che obbliga i lavoratori intenzionati a dimettersi a dare alla banca un periodo di preavviso decisamente più lungo rispetto a quello previsto dal contratto collettivo (di norma un mese) e perfino maggiore di quello previsto per il datore di lavoro in caso di licenziamento. «La previsione di un compenso ad personam dovrebbe dare a questi patti una parvenza di legittimità – continuano i sindacati – ma in proposito la giurisprudenza non è affatto unanime». Più nette sono invece le criticità evidenziate tra cui «la durata elevata del vincolo alla libertà del lavoratore di cogliere nuove opportunità professionali, soprattutto se giovane e se non trova adeguata soddisfazione all'interno dell'azienda», le «contropartite economiche anche di modesta entità e spesso in assenza di un

adeguato riconoscimento in termini di inquadramento professionale» e «l'eccessiva onerosità per il dipendente».

Infatti, viene spiegato, «a fronte di un ad personam di modesta entità per i livelli professionali più bassi, la penale può arrivare a un'annualità lorda di stipendio». Inoltre l'indennizzo può essere revocato dall'istituto di credito.

«La contrattazione individuale storicamente propugnata dal Credem – concludono i sindacati – inibisce la libertà del dipendente che, rispetto al datore di lavoro, si trova a essere la parte debole e a subire, in condizione di isolamento, una serie di doveri che non sono bilanciati da diritti e tutele, come avviene invece nell'ambito delle previsioni oggetto di contrattazione collettiva». Per queste e altre ragioni, concludono le sigle di categoria, «non ci siamo mai sottratti al dovere di prestare assistenza legale ai colleghi e continueremo a farlo, convinti come siamo che il livello di diffusione di questo strumento all'interno del Credem rappresenti una pesante anomalia nel settore bancario italiano». —



La classe dirigente del Paese si confronta sulla Ripartenza - Rivedi i nostri Talk

CLICCA QUI



CHI SIAMO

MANIFESTO

LA COMMUNITY

PROPOSTE

DATI E ATTI UFFICIALI

PAPER

EVENTI

CONTATTI



LUGLIO 8, 2021

Lando Maria Sileoni (segretario generale Fabi): «Sì a nuove tecnologie, no a riduzione dei costi del personale per le banche»



OSSERVATORIO



INTERVENTI PER LA RIPARTENZA



[Il documento integrale] Confindustria: La pandemia ha innescato il boom prezzi delle materie prime. Ecco la norma (già in vigore) che consente alle imprese di difendersi

Osservatorio



Dario Immordino (Giurista): «Appalti: ecco i rischi della deresponsabilizzazione»

Dario Immordino

Tempo di lettura: 1 min

Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, ha commentato tramite una nota l'intervento di Ignazio Visco all'assemblea annuale dell'Abi.

«La gestione della transizione, come l'ha puntualmente definita il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, non potrà, perché non lo permetteremo, essere improntata sulla riduzione dei costi del personale che significherebbe una ulteriore perdita di posti di lavoro o, in alternativa, un'obbligatoria aggregazione fra piccole banche».

«Con Visco, invece, concordiamo sul fatto che le nuove tecnologie potranno diventare, se preparate in tempo, un'opportunità di sviluppo e di nuovi posti di lavoro. Nei prossimi mesi come sottolineato dal governatore Visco, quando ha parlato di ulteriori aggregazioni, assisteremo a una vera e propria rivoluzione del settore, che cambierà equilibri e dinamiche di potere e, in quella nuova geografia del settore, il contratto nazionale rimarrà l'unico strumento per evitare forzature e scorciatoie di ogni genere a danno della categoria e talvolta della stessa clientela», conclude Sileoni.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

---

## IDEE PER LA RIPARTENZA



Roberto Carnero (Avvenire): «Ripresa: siamo capaci a reagire alle emergenze, ma non a programmare per il futuro»

Osservatorio



Ignazio Visco (governatore Banca d'Italia):  
«Razionalizzazione dei costi e aggregazioni: ecco cosa devono fare le banche più piccole per sopravvivere»

Osservatorio

---

## IMPRESE PER LA RIPARTENZA



Lando Maria Sileoni (segretario generale Fabi): «Si a nuove tecnologie, no a riduzione dei costi del personale per le banche»

Osservatorio



Roberto Bottan (presidente Cgia Mestre): «Piccole aziende pagano il doppio delle multinazionali del web: serve tassazione equa»

Osservatorio

## I partner di Riparte l'Italia



### INFO

Il sito web [www.ripartelitalia.it](http://www.ripartelitalia.it) è di proprietà della **CN Lab srl** – sede legale via R.Paolucci, 3 – 65121 Pescara

Il progetto culturale e tutti i contenuti all'interno del sito sono a cura dell'associazione culturale "**Osservatorio Economico e Sociale Riparte l'Italia**"  
Sede Legale Viale America 111 – 00144 Roma

### LINK UTILI

- Privacy & Cookie Law
- Modulistica
- Partecipa con idee e soluzioni

### SEGUICI



### NEWSLETTER RIPARTE L'ITALIA

ISCRIVITI